

DiAG - Dipartimento per l'Amministrazione Generale

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PN CULTURA

FESR 2021-2027

(CCI: 2021IT16RFPR003)

Decisione C (2022) 7959 del 28/10/2022

GUIDA OPERATIVA PER LA COMPILAZIONE DEGLI INDICATORI

dei Progetti del PN Cultura 2021-27

Azione 2.4.1

Versione 1.4 del 23 settembre 2025



Premessa

Gli indicatori svolgono un ruolo cruciale nel garantire il monitoraggio e la valutazione dei Programmi misurando i risultati e l'efficacia delle azioni intraprese così come stabilito dall'art. 16 del Regolamento (UE) 2021/1060. Ciascuno Stato membro, infatti, istituisce un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione che prevede la sorveglianza, la rendicontazione e la valutazione della performance di un programma durante la sua attuazione e contribuisce a misurare la performance generale dei fondi.

Il contesto di riferimento per valutare l'efficacia dell'attuazione è composto da:

- **indicatori di output e di risultato** collegati a obiettivi specifici stabiliti nei regolamenti specifici (i primi misurano il prodotto dell'attività svolta nell'attuazione dell'intervento, i secondi restituiscono informazioni sui cambiamenti che l'intervento ha generato);
- **target intermedi** da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output;
- **target finali** da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di output e di risultato;

I target intermedi e i target finali sono stabiliti in relazione a ciascun obiettivo specifico nell'ambito di un programma e permettono alla Commissione e agli Stati membri di misurare i progressi compiuti verso degli obiettivi specifici medesimi. Gli indicatori, infatti, sono utilizzati per monitorare i progressi, valutare l'uso delle risorse e garantire che i fondi siano utilizzati in modo efficace per raggiungere gli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea.


Il presente Allegato ha l'obiettivo di fornire un supporto concreto ai beneficiari nella quantificazione degli indicatori di output durante tutta l'attuazione dei progetti. Ciò garantirà il corretto svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo, assicurando che i progetti e il Programma nel suo complesso siano gestiti in modo puntuale ed efficace.

Si precisa che la corretta quantificazione e la costante implementazione degli indicatori di output, per ciascun progetto, è un adempimento in capo ai beneficiari del Programma.

Come calcolare gli indicatori di output

Ciò che viene di seguito riportato è tratto dalle Fiches metodologiche associate agli indicatori inclusi nell'**Allegato I del Regolamento FESR 2021/1058** (Tabella 1), pubblicate nel Documento di lavoro dei Servizi della Commissione Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027-SWD(2021) 198 (consultabile al link: https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/2022_05_30_fiche_tradotte_IT.pdf) e nel documento "Relazione illustrativa della metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA FESR 2021-27" (consultabile al link: <https://pncultura2127.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/01/Doc.-metodologico.pdf>).

Tabella di riepilogo

 Azione 2.4.1.	Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura.
Obiettivo	Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio
Priorità	<p>2. Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici</p> <p>L'OP 2 si concentra sull'efficientamento energetico e sulla riduzione dei rischi legati a eventi naturali catastrofici con l'obiettivo di ridurre la domanda energetica degli edifici storici pubblici, delle infrastrutture culturali e dei servizi culturali, che spesso richiedono notevoli quantità di energia per climatizzazione, illuminazione e altri servizi.</p>
Obiettivo specifico	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Indicatore	RCO24
Nome indicatore	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali
Unità di misura	In euro
Target intermedio del programma al 2024	0
Target del programma al 2029	€ 28.850.000,00
Indicatore	RCO122
Nome indicatore	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane
Unità di misura	In euro
Target intermedio del programma al 2024	€ 7.200.000,00
Target del programma al 2029	€ 28.000.000,00
Indicatore	ISO2 CULT
Nome indicatore	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali
Unità di misura	Numero
Target intermedio del programma al 2024	3
Target del programma al 2029	45

L'indicatore di output fornisce una misura chiara, univoca e coerente dell'effettiva realizzazione degli interventi. Al fine di avere un valore costantemente in linea con l'avanzamento del progetto, è

necessario quantificare in itinere ciò che è stato concretamente realizzato dall'intervento al momento della restituzione dei dati (valore realizzato). Il beneficiario dovrà quindi alimentare in modo costante i dati sugli indicatori di output, in linea con l'avanzamento finanziario, fino alla conclusione dell'intervento, compilando, nella fase transitoria, la tabella sotto riportata e successivamente alimentando le sezioni dedicate del sistema ReGiS Coesione.

Tabella di avanzamento degli indicatori

Descrizione	Previsto da proposta progettuale	Valore all'inizio dell'intervento	Valore realizzato
RCO24 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	€	€	€
RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	€	€	€
ISO2-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	n.	n.	n.

L'indicatore **RCO24 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali** misura il valore totale degli investimenti in progetti che sostengono lo sviluppo o il potenziamento dei sistemi di monitoraggio, approntamento, allerta e risposta ai rischi di catastrofi naturali legati al clima. Il miglioramento dovrebbe riferirsi principalmente a nuove funzionalità o all'ampliamento dei sistemi esistenti a livello nazionale e regionale.

L'indicatore **RCO122 – Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane** misura il valore totale degli investimenti in progetti che sostengono lo sviluppo o il miglioramento dei sistemi di monitoraggio, approntamento, allarme e risposta alle catastrofi incentrati sui rischi naturali non legati al clima (ad esempio rischi vulcanici o geologici) e sui rischi legati alle attività umane. Il miglioramento dovrebbe riferirsi principalmente a nuove funzionalità o all'ampliamento dei sistemi esistenti a livello nazionale e regionale. La tipologia di intervento prevede l'installazione all'interno degli edifici di sensori antisismici legati ad una unità centrale che registra l'evento, analizza elabora e trasmette i dati su di una piattaforma cloud.

L'indicatore comprende interventi a livello nazionale e regionale non specifici per le catastrofi o che non sono oggetto dei relativi indicatori comuni per il monitoraggio delle catastrofi naturali (RCO24), le inondazioni (RCO25, RCO105) o gli incendi (RCO28)

L'indicatore **ISO2-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali** misura il numero di edifici pubblici che abbiano previsto interventi finalizzati a garantire le condizioni minime di sicurezza in coerenza con l'assetto organizzativo del territorio previsto dal Codice di Protezione Civile (Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla Direttiva PCM 30 aprile 2021).

Oltre a inserire la quantificazione dell'indicatore (prima comunicandolo all'AdG tramite il sistema "One Drive" successivamente attraverso la piattaforma ReGiS Coesione), i beneficiari dovranno indicare, per ciascun intervento relativo all'Azione 2.4.1, le modalità di determinazione e di misura attraverso le quali si è giunti alla quantificazione del valore indicato. I dati forniti da ogni beneficiario per singolo intervento saranno successivamente aggregati con tutti gli interventi dell'Azione 2.4.1 e concorreranno alla realizzazione degli indicatori di output. Il beneficiario dovrà quindi fornire per ciascun intervento:

- Adeguata indicazione e descrizione delle modalità di determinazione della quantificazione dell'indicatore di output.
- Documentazione che attesti l'avanzamento dell'intervento dalla fase di attuazione fino alla sua conclusione.